

CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

VIII Commissione - Resoconto di mercoledì 3 marzo 2004

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 3 marzo 2004.

Governo del territorio.

C. 153 Bossi, C. 442 Vigni, C. 677 Martinat, C. 1065 Pecoraro Scanio, C. 3627 Mantini, C. 3810 Sandri, C. 3860 Lupi.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.15 alle 14.20.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 3 marzo 2004. - Presidenza del presidente Pietro ARMANI. - Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Nino Sospiri.

La seduta comincia alle 14.20.

Governo del territorio.

C. 153 Bossi, C. 442 Vigni, C. 677 Martinat, C. 1065 Pecoraro Scanio, C. 3627 Mantini, C.3810 Sandri, C. 3860 Lupi.

(Seguito dell'esame e rinvio - Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 16 luglio 2003.

Pietro ARMANI, *presidente*, avverte che in data odierna si sono conclusi i lavori del Comitato ristretto, costituito nella seduta del 16 luglio 2003 in ordine alle proposte di legge in titolo. In proposito, comunica che, in esito all'esame in abbinamento delle citate proposte di legge e ad un approfondito lavoro istruttorio, che ha previsto anche lo svolgimento di due distinti cicli di audizioni informali, il relatore è giunto alla predisposizione, sulla base dei lavori del Comitato ristretto, di una proposta di testo unificato (*vedi allegato*).

Invita pertanto il relatore a riferire sui risultati del lavoro svolto dal Comitato ristretto.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, sottolinea la rilevanza del lavoro svolto dal Comitato ristretto, anche grazie all'apporto dei soggetti istituzionali e dei rappresentanti della società civile che sono stati consultati in occasione di due distinti cicli di audizioni informali. A tale riguardo, ricorda che,

a conclusione del primo ciclo di audizioni, aveva presentato ai membri del Comitato ristretto una prima bozza di testo unificato. In considerazione della importanza del tema e del dibattito in corso, nelle sedi istituzionali e non, si è quindi ritenuto opportuno sottoporre la bozza di testo unificato ad un ulteriore approfondimento istruttorio, da svolgere tramite un secondo ciclo di audizioni informali.

A seguito dei contributi pervenuti alla Commissione con il secondo ciclo di audizioni, ha pertanto definito, in qualità di relatore, una nuova ipotesi di testo unificato, che corrisponde alla versione di cui oggi propone alla Commissione l'adozione come testo base. Rileva, pertanto, che le osservazioni relative all'articolato della proposta di testo unificato derivano dal raffronto tra le due versioni adottate a conclusione dei due distinti cicli di audizioni. In via generale sottolinea che, durante i mesi di lavoro del Comitato ristretto, ha più volte manifestato ai componenti della Commissione il convincimento in ordine alla necessità di adottare un provvedimento che disciplini la materia del governo del territorio; ciò ha consentito di conseguire il risultato della stesura di un testo unificato che tiene conto degli apporti raccolti durante le audizioni informali. Il testo, che la Commissione si accinge ad esaminare, costituisce pertanto una valida base di partenza da cui sviluppare un confronto proficuo anche in occasione della valutazione delle eventuali proposte emendative. A tale proposito, auspica che i deputati della Commissione possano proseguire l'esame del provvedimento secondo uno spirito costruttivo e collaborativo e possano giudicare il provvedimento soltanto alla fine del percorso di esame.

Nel riaffermare il criterio per cui il provvedimento in esame deve avere per finalità la fissazione dei principi che regolano la materia del governo del territorio, riferisce quindi circa le novità contenute nella proposta di testo unificato rispetto al testo originariamente sottoposto al Comitato ristretto. Proprio in considerazione delle finalità del provvedimento, illustra le ragioni di opportunità che hanno portato alla soppressione del secondo periodo del primo comma dell'articolo 1 e del quarto comma dell'articolo 2. In generale, riferisce che le scelte soppressive adottate nella proposta di testo unificato sono state determinate dall'intento di depurare il testo del provvedimento da ogni riferimento avente portata equivoca o effetti distorsivi. Per questa ragione è stato altresì eliminato il terzo comma dell'articolo 3 relativo agli effetti della adozione degli strumenti di programmazione negoziata sul piano urbanistico approvato. Le modifiche apportate agli articoli 4 e 5 risentono della discussione, in sede di Comitato ristretto, circa il rapporto tra ambito pubblico ed autonomia privata e sulla funzione pubblica di pianificazione. In particolare, queste modifiche sono consistite nella soppressione, apportata al secondo comma dell'articolo 4, dell'inciso «sentiti i soggetti interessati» e nella aggiunta di un quarto comma, determinata in modo rilevante dalle osservazioni avanzate dai deputati dell'opposizione e dai rappresentanti delle regioni nel corso del secondo ciclo di audizioni. All'articolo 5, in materia di programmazione e pianificazione del territorio, è stato eliminato il comma 2, divenuto superfluo a seguito della modifica del comma 3 della prima versione di testo unificato, con la quale si può considerare risolto ogni equivoco in ordine al soggetto preposto alla programmazione. Il nuovo comma 5 dell'articolo 5 risponde alle preoccupazioni relative alla tutela delle aree destinate all'agricoltura e delle aree di pregio ambientale e, in generale, alla esigenza di contemperare la tutela del territorio con il soddisfacimento di interessi di natura pubblica, così come indicato in alcuni contributi pervenuti alla Commissione in occasione delle audizioni. Le modifiche all'articolo 7 consentono, a suo avviso, di inquadrare la materia del governo del territorio in un ambito più ampio rispetto a quello coperto dall'urbanistica, anche attraverso la previsione di piani settoriali o di area vasta.

Rileva infine che nella proposta di testo unificato non è stato riprodotto l'articolo contenente le disposizioni finali poiché, al riguardo, è sorto il problema della individuazione degli effetti abrogativi di un provvedimento che disciplina principi generali. In particolare, osserva che, anche tra i costituzionalisti, sussiste il dubbio se gli effetti abrogativi sulla normativa statale relativa alle stesse materie siano immediati o se invece essi non si producano solo a seguito della emanazione delle leggi regionali volte ad attuare la legge statale di principio.

In conclusione, nell'auspicare che si apra un confronto sereno e costruttivo tra le forze politiche presenti in Commissione, manifesta sin d'ora la disponibilità ad accogliere proposte modificative e sottolinea l'opportunità che il percorso di esame degli emendamenti in Commissione, già stabilito dall'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, possa realmente concludersi entro la fine del prossimo mese di aprile.

Alfredo SANDRI (DS-U) si riserva di esprimere, nel corso delle prossime sedute, le valutazioni di merito del suo gruppo sul testo unificato presentato dal relatore, del quale la Commissione ha potuto prendere visione soltanto nella giornata odierna.

Pietro ARMANI, *presidente*, propone, sulla base delle indicazioni formulate dal relatore, di adottare come testo base, per il seguito dell'esame in sede referente, il testo unificato delle proposte di legge nn. 153, 442, 677, 1065, 3627, 3810 e 3860, predisposto dal relatore sulla base dei lavori del Comitato ristretto.

La Commissione delibera di adottare come testo base per il seguito dell'esame il testo unificato delle proposte di legge nn. 153, 442, 677, 1065, 3627, 3810 e 3860, predisposto dal relatore sulla base dei lavori del Comitato ristretto.

Pietro ARMANI, *presidente*, comunica che la Commissione svolgerà, nelle prossime settimane, ulteriori sedute in sede referente per gli interventi di carattere generale sul testo unificato testé adottato come testo base. Avverte altresì che il termine per la presentazione di emendamenti al provvedimento, conformemente a quanto stabilito nell'ambito dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, è stato fissato a martedì 23 marzo 2004, alle ore 12; l'esame degli emendamenti avrà pertanto inizio a partire dalla seduta di mercoledì 24 marzo 2004. Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Omissis

La seduta termina alle 14.45.